

L'Associazione Nazionale Italia Nostra:

- Il Consiglio direttivo nazionale
- Il Settore Educazione al Patrimonio culturale
- I Referenti al Settore Educazione
- Le Sezioni
- I Consigli regionali

PREMESSO che:

- nel 2011 la riforma Gelmini ha drasticamente ridotto l'insegnamento della storia dell'arte negli Istituti tecnici e del tutto depennata nei Professionali (all'interno di indirizzi quali Grafica, Moda, Turismo); ha ridotto le ore nei molti licei in cui da anni erano attive validissime sperimentazioni, entrate di fatto nei curricula scolastici e assunte come elementi di qualificazione dei PTOF stessi; ha soppresso gli ordinamenti di studio degli istituti d'arte interrompendo drammaticamente la trasmissione delle professionalità dell'alto artigianato artistico;
- negli anni 2012 e 2013 si sono succeduti appelli, sottoscrizioni, petizioni (la sola Italia Nostra raccolse più di 12000 firme) perché l'intera questione dei "saperi artistici" venisse riaffrontata;
- il 12 Aprile 2012 venivano discusse al Senato le mozioni
 - **479**, presentata dal senatore Rutelli
 - **611**, presentata dal senatore Rusconi, sull'insegnamento della storia dell'arte;
- il 31 Ottobre 2013 l'emendamento "C 1574-A" per il reinserimento della storia dell'arte, presentato da Celeste Costantino, approdava in **Commissione Cultura Scienze e Istruzione della Camera** e rimaneva disatteso, nonostante l'impegno dell'allora Ministro Carrozza;
- durante il Governo Renzi, il 19 marzo 2015 il ministro dell'istruzione, Stefania Giannini e il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, firmano un Protocollo "**Per l'accrescimento della conoscenza e del patrimonio culturale per la formazione dei giovani nelle scuole**";
- i due ministri, pur impegnandosi a reintrodurre la storia dell'arte dove abolita e a ripensare adeguatamente il piano dell'istruzione artistica, lasciarono che

tale impegno implodesse nella Legge 107 della Buona Scuola che, per l'ennesima volta, non prevedeva la necessaria copertura finanziaria per tale riordino, e che esso si riducesse ad "una raccomandazione" alle scuole perché i PTOF contemplassero iniziative a sostegno dell'educazione storico-artistica;

CONSIDERATO che:

- Il nostro paese viene costantemente richiamato per "l'unicità" del suo patrimonio culturale;
- tale unicità è data non soltanto dalle opere materiali e immateriali, ma anche dalla grande tradizione creativa italiana, fonte principale per lo sviluppo di una cultura del bello che includa "saperi" intellettuali e pratici;
- l'ibridismo sotteso alla assimilazione degli istituti d'arte nei licei artistici sta compromettendo in maniera definitiva l'ideazione, la progettazione e la realizzazione dei manufatti di arte applicata che, per loro stessa natura, contengono valori formali e valori d'uso;
- proprio questa eredità del sapere "**fare arte**" ha permesso al nostro Paese di essere riconosciuto a livello globale

Gli estensori dell'appello

ribadiscono, anche a seguito delle istanze raccolte durante il Seminario Nazionale del 22-24 marzo 2019 e provenienti dai referenti e dai docenti delle diverse sezioni territoriali, **la necessità** di una definitiva **revisione** del piano di insegnamento delle Arti nel nostro sistema scolastico e

impegnano il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

a mettere in atto tutti gli opportuni e doverosi interventi, affinché sia ripristinato un corretto ordine dell'insegnamento/apprendimento artistico che "**ridia la vista**" agli studenti della nostra scuola, attraverso il **reinserimento** della storia dell'arte in tutto il ciclo dell'istruzione e il **ripristino degli Istituti d'arte**, affinché il nostro Patrimonio artistico sia il luogo nel quale e attraverso il quale si costruiscono persone e cittadini migliori, che esso sia leva per intelligenze creative legate alle storie dei territori e alla qualità degli artigianati artistici e dei "mestieri dell'arte".

Roma, 18 aprile 2019

La Presidente
Mariarita Signorini

